PALLACANESTRO Lorenzo Marrapodi parla a trecentosessanta gradi del primato di Garbagnate

«Frequentiamo il corso da capolista»

«L'Osl non domina ma sta imparando come si gestiscono anche i momenti più difficili»

RHO (tms) Davanti nessuno. Di fianco solo Lentate. Dietro: l'Inferno di Cadorago. L'OSL Garbagnate chiude con un altro sorriso, il sesto consecutivo, l'ennesima settimana travagliata e **Lorenzo Marrapodi**, coach biancorosso, ha tutte le ragioni per essere soddisfatto.

«Successo di grande peso specifico perchè - spiega Marrapodi - conquistato al termine di una gara durissima, come nelle attese della vigilia, e contro una formazione caparbia, di eccellente qualità e una classifica che, oggi, non rispecchia pienamente il suo valore. Quindi, due punti molto più che preziosi strappati nonostante gli acciacchi ad una squadra che sarà nostra rivale nella corsa-playoff».

Ha iniziato il campionato a mille all'ora l'Osl Garbagnate che guida la classifica di serie C a punteggio pieno

Cosa ha detto la partita sotto il profilo tecnico?

«In tutta sincerità: si è trattato di una bellissima per pathos, agonismo e tensione emotiva. Tecnicamente, invece, non è stata granchè. Loro sono partiti meglio di noi, ma già nel secondo quarto siamo stati bravi a cambiare l'inerzia del match prendendo anche un vantaggio in doppia cifra. In quel frangente non abbiamo spinto sul gas per incrementare il margine e, puntualmente, abbiamo pagato l'errore nel terzo quarto quando Cadorago è rientrata grazie a **Pozzi** e **Bergna**. A quel punto in una gara ormai equilibrata hanno deciso gli episodi e la giocata esiziale di **Barella**, tripla dopo un suo stesso recupero, ha avuto un effetto determinante».

Sei giornate, sei vittorie e la sensazione di una squadra spesso dominante: tutto giusto?

«No, nessun dominio. Anzi, ai miei ragazzi dico che stiamo andando a scuola e frequentando un corso da capolista. Una scuola molto dura che dovrà insegnarci come gestire il bel momento, allontanare le pressioni autogenerate, imparando che le partite spesso sono prove di resistenza che si vincono «sul lungo» e vivendo il tutto con maggior serenità».

Quindi forza tecnica e animo sereno: Rovello, avversario di domenica pomeriggio, si batterà soprattutto così